



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GOFFREDO PARISE"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via IV Martiri, 71 - 36071 ARZIGNANO (VI) Tel. 0444.670400 - Fax 0444.671495

Cod. Fisc. 90014340245 - Cod. Mecc. VIIC87900Q

E-mail: viic87900q@istruzione.it - Pec: viic87900q@pec.istruzione.it - Sito: www.icparise.edu.it

Circ. n° 001/doc.ata

Arzignano, 20 agosto 2021

- Ai docenti

- Al personale ATA

OGGETTO: O.D.G. COLLEGI DOCENTI UNITARI E CALENDARIO IMPEGNI SETTEMBRE 2021

La sede delle varie attività potrà subire variazioni in caso di nuove disposizioni o peggioramenti della pandemia da COVID-19

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE

8.00 Presa di servizio nuovi docenti - per trasferimento, trasformazione rapporto di lavoro, nuova assunzione - e personale ATA (**presso la sede dell'Istituto**).

9.15-12.00 Riunione in auditorium E. Motterle con i Fiduciari di plesso e le Funzioni strumentali.

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE

9.00 Collegio dei Docenti Unitario online con il seguente OdG (il link della riunione verrà comunicato via mail il giorno precedente il collegio):

1. Comunicazioni del Dirigente scolastico e saluto docenti di primo ingresso in Istituto - insediamento del Collegio;
2. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
3. Completamento Funzionigramma d'Istituto: nomina Fiduciari di plesso, Funzioni strumentali, Animatore digitale, Gestore sito web, Referente Covid-19, Responsabili di Dipartimento (i dipartimenti dovranno predisporre prove comuni a tutte le classi parallele d'ingresso, intermedie e finali, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei prerequisiti e dei livelli degli alunni al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare e adattare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso); incontri

periodici dei Dipartimenti unitari primaria-secondaria Italiano, Matematica e Inglese – DEL. 1 (**ALL.1**);

4. Comunicazione da parte del Collegio del nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – DEL. 2 (**ALL.2**);
5. Approvazione del Tempo scuola provvisorio e definitivo – DEL 3 (**ALL.3**);
6. Approvazione del Piano degli impegni di settembre – DEL. 4;
7. Criteri per la stesura del Piano annuale degli impegni (in Google Drive troverete quello dello scorso anno che servirà come ipotesi di partenza) – DEL. 5;
8. Conferma criteri adottati dal DS per la scelta dei tutor dei docenti in anno di prova - condivisione scelta dei tutor (il docente tutor deve appartenere alla stessa classe di concorso dei docenti neo-assunti ovvero dev'essere in possesso della relativa abilitazione - qualora ci sia una motivata impossibilità, la designazione avviene per classe di concorso affine ovvero per area disciplinare - e deve possedere adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale) – DEL. 6;
9. Stabilire giorno e orario per gli incontri periodici con i Fiduciari di plesso e le Funzioni strumentali – DEL. 7;
10. Nomina GLI per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione; Nuovo PEI – DEL.8 – (**ALL.4**);
11. Presa in carico dell'alunno DSA da parte di tutto il Consiglio di classe/Team di docenti – (**ALL.5**);
12. Adozione Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – DEL.10;
13. Situazione gestionale prevenzione Covid-19 e regolamentazione (protocolli sicurezza, linee didattica digitale integrata, area dedicata del Ministero dell'istruzione: <https://www.istruzione.it/iotornoascuola/>) - DEL. 11;
14. Adozione Scuola dell'infanzia e classi prime della primaria dell'albo illustrato *Pannocchia non ha più paura* e per tutte le classi della Scuola sec. di I grado del testo *L'Instagrammer mascherato* – DEL. 12;
15. Approvazione di massima progetti PTOF a.s. 2021/22 (evidenziare con colore diverso quelli gratuiti svolti all'interno delle proprie discipline, i progetti a pagamento da parte delle famiglie, i progetti con costi a carico della scuola, specificandone in tal caso l'imputazione a bilancio) – (**ALL. 6**);
16. Attività di accoglienza nuove classi (è assolutamente necessario fare qualcosa in più della sola presentazione del diario-libretto scolastico, del tempo scuola, del Regolamento di disciplina, dei diversi progetti, ecc.; sono i primi giorni di scuola quelli in cui ha senso fare qualche attività guidata che sviluppi competenze - in modo accattivante e non solo trasmettere passivamente regole e doveri -);

17. Modalità consegna Diario-libretto personale, circolare con le indicazioni per il pagamento del contributo scolastico volontario (per i pochi che non l'hanno pagato) e circolare con le disposizioni per l'uscita in sicurezza degli alunni;
18. Varie ed eventuali.

NB) Tutti gli allegati (qui di seguito, pp. 8-22) sono da leggere con attenzione

VENERDÌ 3 SETTEMBRE

8.30-11.30 Incontri di Plesso (coordinano i Fiduciari di plesso, i quali nominano un verbalista; il verbale viene condiviso in Google Drive - Anno Scolastico 2021/22).

Infanzia: (presso sede Amarillide)

- Conoscenza nuovi insegnanti
- Formazione sezioni
- Condivisione *PIANO DI SICUREZZA ANTI COVID-19* - compresa area dedicata del Ministero dell'istruzione: <https://www.istruzione.it/iotornoascuola/>
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica
- Organizzazione oraria
- Proposta Piano annuale impegni
- Programmazione attività di accoglienza

Primaria: (nei plessi di appartenenza)

- Conoscenza nuovi insegnanti
- Analisi della situazione generale delle classi (BES, alunni da alfabetizzare, esame dei dati dei nuovi iscritti)
- Condivisione *PIANO DI SICUREZZA ANTI COVID-19* - compresa area dedicata del Ministero dell'istruzione: <https://www.istruzione.it/iotornoascuola/>
- Criteri per la stesura dell'orario settimanale delle lezioni
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica
- Condivisione punti salienti del Regolamento di Disciplina, Regolamento di Valutazione, Uso corretto del Diario/Libretto personale
- Proposta Piano annuale impegni
- Programmazione attività di accoglienza

Secondaria: (in sede Motterle)

- Conoscenza nuovi insegnanti
- Analisi della situazione generale delle classi (BES, alunni da alfabetizzare, esame dei dati dei nuovi iscritti)
- Condivisione *PIANO DI SICUREZZA ANTI COVID-19* - compresa area dedicata del Ministero dell'istruzione: <https://www.istruzione.it/iotornoascuola/>

- Criteri per la stesura dell'orario
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica
- Condivisione punti salienti del Regolamento di Disciplina, Regolamento di Valutazione, Uso corretto del Diario/Libretto personale
- Proposte per la stesura del Piano annuale impegni
- Programmazione attività di accoglienza
- Individuazione figure sensibili Sicurezza

LUNEDÌ 6 SETTEMBRE

Incontri di Plesso (coordinano i Fiduciari di plesso, i quali nominano un verbalista; il verbale viene condiviso in Google Drive - Anno Scolastico 2021/22).

8.30-11.30

Infanzia: (presso sede Amarillide) in presenza del DS per 30 minuti

- Stesura orario settimanale
- Organizzazione attività di accoglienza
- Programmazione educativa e didattica e Didattica Digitale Integrata
- Condivisione *PIANO DI SICUREZZA ANTI COVID-19* - compresa area dedicata del Ministero dell'istruzione: <https://www.istruzione.it/iotornoascuola/>
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica
- Raccolta certificati formazione sicurezza e eventuali esigenze formative

Primaria: (presso il plesso di appartenenza)

- Stesura orario settimanale
- Organizzazione attività di accoglienza
- Programmazione educativa e didattica e Didattica Digitale Integrata
- Condivisione *PIANO DI SICUREZZA ANTI COVID-19* - compresa area dedicata del Ministero dell'istruzione: <https://www.istruzione.it/iotornoascuola/>
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica
- Raccolta certificati formazione sicurezza e eventuali esigenze formative
- **Incontro a S. Bortolo della Commissione sulla nuova valutazione (Fochesato, Mella, Olivieri, Cavazza)**

Secondaria: (in sede)

8.30 alle 9.30 Incontro di Plesso

- Organizzazione attività di accoglienza
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica
- Programmazione educativa e didattica e Didattica Digitale Integrata

- Condivisione *PIANO DI SICUREZZA ANTI COVID-19* - compresa area dedicata del Ministero dell'istruzione: <https://www.istruzione.it/iotornoascuola/>

9.45-11.45 Dipartimenti Disciplinari

- Accordi per la programmazione sulla base del PTOF/RAV
- Prove di ingresso, intermedie e finali (obbligatorie)

INCONTRI ONLINE DIRIGENTE SCOLASTICO E DOCENTI CON I GENITORI DEGLI ALLIEVI NUOVI ISCRITTI (INFANZIA, PRIMARIA, SEC. DI I GRADO) A.S. 2021/22

- Ore 16:30 incontro con i genitori nuovi iscritti primo anno Scuola dell'infanzia
- Ore 17:30 incontro con i genitori nuovi iscritti classi prime Scuole primarie (Castello, S. Bortolo, Tezze, Villaggio Giardino e Montorso)
- Ore 18:30 incontro (Motterle e Beltrame insieme) con i genitori nuovi iscritti classi prime Scuola secondaria di I grado

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE

8.30-11.30 Incontri di Plesso

Infanzia: **(nel plesso)**

- Programmazione educativa e didattica e Didattica Digitale Integrata
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica
- Programmazione attività legate a *Pannocchia non ha più paura*

Primaria: **(nei plessi)** in presenza del DS per 30 minuti

- Programmazione educativa e didattica e Didattica Digitale Integrata
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica
- Programmazione attività legate a *Pannocchia non ha più paura* (tutte le classi prime)

Secondaria: **(plesso Motterle)**

8.00-13.00 Consigli delle classi prime (secondo il calendario proposto con nuova circolare)

I docenti in attesa di passare da un CdC all'altro e i docenti non impegnati con i CdC di prima:

- Progetti PTOF 2021/22
- Misure organizzative per l'adozione di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per progettazione UDA sull'Educazione civica

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE

FESTA DEL PATRONO DI VICENZA (MADONNA DI MONTE BERICO)

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

8.30-11.30 Incontri di Plesso.

Infanzia: (presso sede Amarillide)

- Sistemazione spazi

Primaria: (nei plessi)

- Incontri di ambito

Secondaria: (plesso Motterle)

Incontri per classi parallele:

- 8.30-10.00 Progetti PTOF a.s. 2021/22 e attività legate a *L'Instagrammer mascherato* ("Parisiadi") - 30 minuti per classi prime, 30 per classi seconde, 30 per classi terze -.
- 10.00-11.30 I responsabili di Dipartimento relazionano sui progetti PTOF già approvati e quelli, eventualmente, da approvare.

VENERDÌ 10 SETTEMBRE

Infanzia: (presso sede Amarillide)

8.30-11.30 Incontro di Plesso

- Termine sistemazione spazi

Primaria & Secondaria: (plesso Motterle)

Incontri Dipartimenti disciplinari UNITARI

8.30-10.30 Docenti di italiano (coordinati da Valerio e Fochesato)

8.30-10.30 Docenti di matematica (coordinati da Refosco, Meggiolaro e Doriguzzi)

10.30-12.00 Docenti di inglese (coordinati da Bastianello e Schievano). I docenti di scuola primaria non impegnati in quest'ultimo incontro, continuano a lavorare nei dipartimenti di italiano e matematica

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

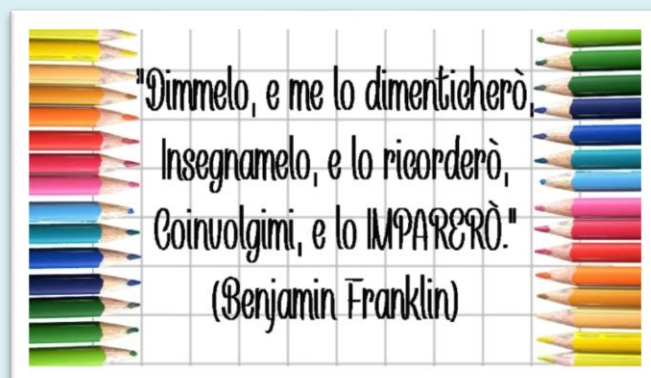
INIZIO NUOVO ANNO SCOLASTICO

I piccoli della Scuola dell'infanzia e gli alunni di prima della Scuola primaria e della Sec. di I grado saranno accolti un'ora dopo rispetto al consueto orario di inizio delle lezioni.

I rientri inizieranno, presumibilmente, lunedì 27 settembre 2021.

Le lezioni, IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA, almeno fino a venerdì 24 settembre termineranno alle ore 12.00.

In caso di modifiche i genitori saranno avvertiti tramite apposita circolare sul registro elettronico.



MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

16.15-18.15 Collegio docenti Unitario on line con il seguente odg:

1. Lettura e approvazione verbale Collegio Docenti del 2.9.2021;
2. Analisi prove INVALSI a.s. 2020/21;
3. Dotazione organico definitiva: assegnazioni docenti ai plessi e alle classi/sezioni (in base ai criteri stabiliti);
4. Individuazione incaricati del trattamento dati (docenti/ata);
5. Individuazione docenti di ore Alternative all'IRC;
6. Nomina Coordinatori e segretari;
7. Approvazione definitiva PTOF a.s. 2021/22;
8. Approvazione Piano annuale degli impegni;
9. Piano di inclusione, nuovo PEI, adozione Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, presa in carico dell'alunno DSA da parte di tutto il Consiglio di classe/Team di docenti – **(ALL. 4 e 5)**;
10. Varie ed eventuali;
11. Intervento dello psicologo d'Istituto Riccardo Tronca.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pier Paolo Frigotto

*Firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale
e norme ad esso connesse*

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO 2021/22

DIRIGENTE SCOLASTICO	Pier Paolo Frigotto
VICARIO, REFERENTE SCOLASTICO COVID-19	Francesca Cavazza
SECONDO COLLABORATORE, REFERENTE SCOLASTICO COVID-19	Giorgia Fochesato
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)	Gaetano Boccia
ANIMATORE DIGITALE	Enrico Meggiolaro
GESTORE SITO WEB	Marco Gaio

FUNZIONI STRUMENTALI

GESTIONE DEL PTOF, BENESSERE DEGLI ALUNNI E COORDINAMENTO ED. CIVICA	Mirko Valerio
GESTIONE RAV E PDM, RECUPERO E POTENZIAMENTO, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, INVALSI	
SUPPORTO INFORMATICO AI SINGOLI DOCENTI, AI C.D.C., ALLA D.D.I.; AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Enrico Meggiolaro – Marco Gaio
INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE	Deborah Zordan

FIDUCIARI DI PLESSO
E COLLABORATORI DEL REFERENTE SCOLASTICO COVID-19

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Amarillide"	Emanuela Signorin
SCUOLE PRIMARIE	
"G. Pellizzari" - Villaggio Giardino	Anna Selmo
"C. Verlati" - Tezze	Maria Emanuela Catapano
"E. De Amicis" - San Bortolo	Stefania Orlando
"L. Da Porto" - Montorso Vicentino	Nives Consolaro
"A. Giuriolo" - Castello	Francesca Zangani
SCUOLE SEC. DI I GRADO	
"E. Motterle" - Arzignano	Federica Fracasso
"A. Beltrame" - Montorso Vicentino	Sergio Siviero
Resp. Indirizzo musicale	Silvio Cavaliere

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE SEC. DI I GRADO

LETTERE	Mirko Valerio
SCIENZE MATEMATICHE	Filippo Refosco
LINGUE	Francesca Roviato
MUSICA & STRUMENTI	Silvio Cavaliere
TECNOLOGIA	Monica Frigo
ED.FISICA	Emanuella Corain
ARTE	Antonietta Vaia
IRC	Marina Polesello

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

L'elezione (o designazione) del RLS è di competenza dei docenti. Viene individuato prioritariamente dalle RSU tra le RSU, altrimenti dai docenti tra tutti i docenti.

La nomina va comunicata formalmente al Dirigente scolastico, che ha a sua volta l'obbligo di comunicarlo all'INAIL provinciale (art. 18 c. 1 lett. aa).

Il compito principale di un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sta nel monitorare la gestione della sicurezza affinché siano rispettate le norme stabilite dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

Il RLS è dunque il punto di riferimento dei lavoratori sugli aspetti che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro.

Il RLS è l'unico soggetto sensibile che non ha responsabilità specifiche se non quelle derivanti dal mandato elettorale passivo e pertanto la sua funzione è altamente pregnante all'interno della scuola. L'incarico come RLS dura 3 anni.

Nell'incarico il RLS dovrà provvedere a:

1. Effettuare le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'R.S.P.P., al fine di individuare tutti i rischi aziendali e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
2. Partecipare alle riunioni del S.P.P.;
3. Fornire ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi;
4. Partecipare ai corsi di formazione previsti per legge;
5. Formulare osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali;
6. Fare ricorso agli organi competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA

Per l'anno scolastico 2021/22, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 ("il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative"), si prevedono le seguenti misure organizzative dell'attività scolastica.

1. Durata dell'unità oraria di lezione

La durata dell'unità oraria di lezione è stabilita in 60 minuti per la Scuola dell'infanzia 55 minuti per la Scuola primaria e di 50 minuti per la Scuola sec. di I grado (sia per i docenti curricolari che di sostegno)

2. Orario delle attività scolastiche

L'orario delle attività scolastiche è come di seguito determinato. I docenti dovranno assicurare la vigilanza sugli studenti per tutta la durata delle operazioni di ingresso e di uscita nonché durante gli intervalli:

SCANSIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	SCANSIONE ORARIA SCUOLE PRIMARIE <i>(il plesso di S. Bortolo comincia e termina 5 minuti dopo)</i>	SCANSIONE ORARIA SCUOLA SEC. DI I GRADO
8:00-16:00	1^ 7:45-8:40 2^ 8:40-9:35 3^ 9:35-10:30 Int. 10:30-10:55 4^ 10:55-11:50 5^ 11:50-12:45	1^ 8:00-8:50 2^ 8:50-9:40 3^ 9:40-10:30 Int. 10:30-10:45 4^ 10:45-11:35 5^ 11:35-12:25 6^ 12:25-13:15

3. Orario di cattedra e restituzione delle frazioni orarie di lezione alle classi

A seguito della riduzione della durata dell'unità oraria di lezione, l'orario di cattedra di ciascun docente, in base al numero di ore di lezione settimanale dovute da contratto, è così suddiviso in unità orarie e frazioni rimanenti:

Ordine di scuola	Ore di cattedra	Unità orarie settimanali da 55 (primaria)/50 (sec. di I grado) minuti	Frazioni orarie settimanali
Scuola infanzia	25	/	/
Scuola primaria	22	24* <i>*esclusi insegnanti a tempo pieno</i>	/
Scuola sec. di I grado	18	21	30 minuti

Compete al Collegio dei docenti definire i tempi, i contenuti e le modalità di restituzione monte ore residuo, anche su base plurisettimanale, attraverso le seguenti attività integrate digitali (AID) documentabili attraverso il Registro elettronico:

A. Attività sincrone, cioè svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google moduli;
- Lo svolgimento di brevi corsi di recupero (di circa 5/7 unità orarie).

B. Attività asincrone, cioè senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di video, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Pertanto le classi potranno usufruire della restituzione anche in modalità asincrona a distanza, ovvero con l'utilizzo di piattaforme digitali senza l'interazione in tempo reale con il docente, e in tal caso il monte ore è stimato come impegno richiesto agli studenti.

NUOVO MODELLO NAZIONALE PEI

Il piano è considerato un documento di inclusione scolastica essenziale poiché contiene la progettazione individualizzata per ogni studente con disabilità e specifica le professionalità necessarie, gli strumenti, gli interventi educativo-didattici, gli obiettivi da raggiungere e le modalità di valutazione.

La predisposizione del modello nazionale di PEI su base ICF-Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (Decreto Interministeriale 182/2020) dev'essere ricondotta al significato dell'inclusione rispetto a quello di inserimento e di integrazione.

Come evidenziato nello schema qui sotto, l'inclusione è strettamente collegata alla natura del contesto, che risulta centrale nel modello ICF e di conseguenza nella definizione del Piano Educativo Individualizzato, la cui progettazione chiama in causa "l'intera comunità scolastica".

INSERIMENTO ⇒ È il Riconoscimento di un principio fondamentale: ogni bambino ha il diritto di essere educato ed istruito insieme a tutti i coetanei nelle classi comuni.
INTEGRAZIONE ⇒ Si riferisce prevalentemente al contesto scolastico; prevale la concezione dell'adattamento del singolo alle caratteristiche dell'organizzazione scolastica.
INCLUSIONE ⇒ Interessa l'intera comunità politica, civile, sociale, scolastica. Guarda a tutti gli alunni, intervenendo allo stesso tempo sul contesto e sulla persona.

Infatti, se l'ambiente di apprendimento risulta scarsamente inclusivo, anche il Piano Educativo Individualizzato seguirà inevitabilmente la medesima direzione.

Un po' provocatoriamente si potrebbe coniare l'ennesimo acronimo, PIC (Piano Inclusivo di Classe), in assenza del quale anche un buon PEI rischierà prima o poi di evaporare.

Il Piano Educativo Individualizzato, infatti, rispecchia le caratteristiche dell'organizzazione educativa e didattica della sezione e della classe; pertanto, la prima preoccupazione degli insegnanti (e questo aspetto è centrale nelle Linee guida allegate al Decreto Interministeriale 182/2020) dev'essere quella di promuovere tutte le possibili condizioni di una classe in grado di "sostenersi" autonomamente.

Di fronte agli impegni richiesti dalla progettazione e dall'organizzazione del nuovo PEI, è buona norma non agire a 360 gradi, ma stabilire delle priorità.

Il PEI è la documentazione di un percorso che inizia nella Scuola dell'infanzia e si sviluppa lungo un arco temporale che si conclude con l'uscita dal sistema di istruzione o formazione con gli appuntamenti della vita adulta (lavoro, lavoro assistito, laboratori protetti, attività nelle cooperative sociali, centri di assistenza educativa, ecc.).

Nel PEI saranno specificate tutte le modalità di sostegno: i criteri di valutazione e le modalità di verifica, la proposta del numero di ore di sostegno, gli interventi di inclusione svolti dai docenti in classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Si prevede poi che la documentazione riguardante l'alunno con disabilità sia a disposizione di tutti i docenti, indipendentemente dalle ore svolte nella classe.

La documentazione per sua natura è selettiva. Per questa ragione, la "trama narrativa" della vita di una persona presuppone la capacità di dare forma ad una biografia in grado di far risaltare "tracce", esperienze, pratiche che evidenzino i momenti di crescita che hanno contribuito a connotare particolari conquiste. Non si può documentare tutto: questo criterio risulta fondamentale per l'organizzazione del portfolio o del dossier di ogni alunno; vale, a maggior ragione, per l'elaborazione e la tenuta del PEI di un allievo per il quale è stato predisposto un percorso "su misura". Il PEI, dunque, non è un "lenzuolo" comprendente tutto ciò che lo studente fa, ma uno strumento che risalti particolari evidenze.

Nello schema sotto riprodotto, sono state sintetizzate alcune peculiari connotazioni di un PEI essenziale e tre fasi che costituiscono le priorità sulle quali concentrarsi: la valutazione iniziale, la gestione inclusiva dell'aula e la valutazione degli apprendimenti nell'ottica della personalizzazione.

UN BUON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO NON DEVE ESSERE OMNICOOMPRESIVO MA SELETTIVO	Va declinato seguendo una sezione in cui si stabiliscono ineludibili prioritari obiettivi condivisi:
	* Collegialità della progettazione iniziale * Gestione inclusiva della sezione classe * Valutazione personalizzata

Spesso la valutazione iniziale (“precede”) viene scarsamente attivata e/o preferibilmente delegata al docente di sostegno. Le norme più recenti (dai Decreti legislativi 13 aprile 2017, nn. 62 e 66, al Decreto legislativo 14 settembre 2019, n. 96, al Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182) riaffermano la centralità di questa funzione diagnostico-iniziale. Nelle Linee guida del dicembre 2020 si dice espressamente che “l’osservazione è il punto di partenza” della predisposizione del PEI (osservazione collegiale, non di un insegnante a ciò delegato).

Che cosa (e come) si può fare allora per promuovere operativamente un’efficace valutazione iniziale che impegni tutti i docenti della classe?

Partire con il piede giusto significa determinare le premesse di un buon cammino. Il Decreto 182/2020 pone a presidio della collegialità della progettazione del PEI il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che ha il compito di promuovere un costruttivo confronto tra soggetti diversi (docenti, genitori, figure professionali interne ed esterne, studenti) che operano per conseguire obiettivi comuni.

A questo proposito, nelle Linee guida viene fornita una mappa per orientare la collegialità della gestione complessiva del PEI, a partire dalla valutazione iniziale. Tale bussola è articolata in quattro dimensioni:

1. della relazione;
2. della comunicazione;
3. dell’autonomia;
4. degli aspetti cognitivi neuropsicologici dell’apprendimento.

Questi rappresentano il filo rosso del modello nazionale.

È pertanto fondamentale tradurre le quattro dimensioni succitate in un protocollo osservativo che coinvolga l’intero Consiglio di classe/Team di docenti in vista di una progettazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato.

ESSERE UN BUON INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Per essere un buon insegnante di sostegno non bisogna assolutamente che la scelta sia dettata solo dall’«entrare in qualche modo nel mondo della scuola», ma è fondamentale possedere delle competenze specifiche.

Confrontarsi con un bambino/ragazzo con Bisogni Educativi Speciali significa rispetto per la persona, arricchimento umano oltre che professionale, desiderio di realizzare quegli obiettivi che le potenzialità e le risorse dell’alunno permetteranno di prefissare.

L'insegnante di sostegno non è solo di sostegno all'allievo BES, ma lo è di tutto il gruppo classe, contribuendo ad un'armonica integrazione e collaborazione reciproca.

Si tratta di una figura essenziale, significativa, sia all'interno del rapporto docente-alunno, sia all'interno del più vasto rapporto scuola-società, in quanto promotore di una scuola che sia tutta "integrante", in grado di dare risposte adeguate ai bisogni di apprendimento e sociali di ciascuno alunno.

Impegnarsi per la dignità dell'alunno BES significa lottare per una società migliore, nella quale ognuno possa cogliere in sé e negli altri un significato profondo che distingue e accomuna al tempo stesso: il valore della persona.

Tale approccio, centrato sulla persona, non pretende di imporre grandi sistemi teorici, ma semplicemente di proporre la crescita e la maturazione del singolo e dei gruppi attraverso una modificazione costruttiva e profonda dei rapporti interpersonali, basata sulla partecipazione affettiva (empatia), sull'abbandono dei ruoli stereotipati e sulla responsabilizzazione di ciascuno.

Genuinità, accettazione incondizionata ed empatia rappresentano alcuni tra i tratti più salienti della personalità dell'insegnante di sostegno.

Solo così l'inclusione può diventare un fattore di qualità della scuola e dell'intera società, anche perché ne viene coinvolto tutto il contesto in cui è inserito l'alunno BES, da quello familiare a quello sociale.

Al concetto basilare di inclusione si deve affiancare un altro concetto fondamentale affinché questa si realizzi pienamente, quello di collaborazione, una collaborazione da compiersi a diversi livelli:

1. COLLABORAZIONE COME OBIETTIVO EDUCATIVO: gli insegnanti devono proporre agli alunni forme di collaborazione nel percorso educativo e didattico al fine di creare all'interno del gruppo classe il clima positivo ai processi integrativi;
2. COLLABORAZIONE COME METODOLOGIA OPERATIVA PER GLI INSEGNANTI: la professionalità docente deve necessariamente mirare al lavoro di gruppo per conseguire gli obiettivi che in sede di programmazione generale vengono collegialmente definiti;
3. COLLABORAZIONE COME PROGETTUALITÀ E PIANIFICAZIONE, quali presupposti necessari per qualsiasi lavoro di rete.

Alla luce di tutto ciò l'insegnante di sostegno deve diventare una risorsa irrinunciabile per la scuola e per la società, ma per diventarlo deve possedere competenze relazionali ed affettive adeguate, oltre che disciplinari.

Per ottenere buoni risultati bisogna stimolare interesse per l'apprendimento negli alunni con esempi, con riferimenti al loro vissuto esperienziale, dimostrando l'utilità degli insegnamenti nella vita pratica.

Bisogna, inoltre, sapersi rapportare con gli alunni sapendo ascoltare i loro bisogni; è necessario che il docente riesca a creare in classe un clima relazionale favorevole alla nascita di uno spirito di gruppo.

Il compito principale dell'insegnante di sostegno è proprio la creazione delle condizioni per socializzare e apprendere o, meglio, imparare a stare con gli altri, imparare stando con gli altri e facendo con gli altri, nella convinzione condivisa che l'apprendimento non può prescindere ed essere avulso da un contesto relazionale, che si apprende per comunicare e che il rapporto con i pari è determinante per la strutturazione della personalità al fine di agevolare il suo difficile rapporto con le discipline, traducendo l'insegnamento disciplinare in insegnamento unitario.

L'insegnante di sostegno dev'essere in grado di tessere reti di relazioni significative a livello professionale con i colleghi di classe, con gli educatori, con il personale assistenziale, con i familiari, con gli operatori sociali e sanitari, ecc. Ciò significa capacità di ascolto, di empatia professionale e personale, di riconoscimento della dignità professionale dell'altro.

L'insegnante di sostegno può essere una fonte importante di aiuto e di supporto anche per la famiglia dell'alunno BES, che ancora troppo spesso è da sola nel suo ciclo di vita. Non è certo facile diventare un sostegno significativo, e ci vuole molta umiltà. Ma la famiglia può diventare la migliore alleata di un percorso di inclusione scolastica e sociale.

L'insegnante di sostegno poi non è certo l'unico responsabile del Piano Educativo Individualizzato per l'alunno BES, che è invece frutto di una corresponsabilizzazione di tutti i docenti, degli operatori sociali e sanitari e della famiglia. Egli deve lavorare con la persona BES ed i colleghi nel definire in modo condiviso, obiettivi partecipati (elaborati e vissuti insieme, non imposti), percorsi possibili, criteri di verifica e valutazione sia degli obiettivi sia dei percorsi fatti per cercare di raggiungerli.

Ma soprattutto, l'insegnante di sostegno deve possedere una forte cornice metodologica generale, in cui inscrivere, dare senso e sperimentare una ricca pluralità di metodi, interventi, materiali, tecniche educative e didattiche. Per farlo deve pertanto venire a scuola preparato, non deve mai improvvisare.

Prepararsi con cura e fare ricerca devono essere sentiti come una necessità: il bisogno di fare, in modo sistematico, condiviso e comunicato, un piccolo passo avanti nella conoscenza di come funzionano le cose nell'apprendimento, nelle relazioni, nei gruppi, nella psicologia dell'alunno, ecc.

Una ricerca significativa deve poggiare non solo su ciò che egli sa, o crede di sapere, ma sull'arricchimento continuo. Le conoscenze dell'insegnante di sostegno devono essere rielaborate e rese significative in un modello personale, adattato dal singolo insegnante: una specie di mappa teorica attraverso la quale tentare di leggere ciò che succede, di usare metodi e tecniche e di interrogarsi con progetti di ricerca. Questa mappa si dovrà correggere ed evolvere continuamente, con la conoscenza empirica e con lo studio.

In conclusione, fare l'insegnante di sostegno è un lavoro che richiede una continua sperimentazione e una illuminata creatività in cui mai nulla deve cedere all'improvvisazione o ad una pratica di routine. Condizione irrinunciabile è la sua motivazione ad insegnare, motivazione da rinnovare quotidianamente per essere in grado di cogliere ogni più piccolo progresso degli allievi e di tutto il loro processo di maturazione e apprendimento.

GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il decreto di revisione del D.lgs. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, prevede i seguenti gruppi per l'inclusione scolastica:

1. GLIR, a livello regionale;
2. GIT, a livello di ambito territoriale provinciale, uno per ogni ambito di ciascuna provincia;
3. GLI, a livello di singola istituzione scolastica
4. GLO, a livello di singola istituzione scolastica

GLIR

I gruppi di lavoro interistituzionali regionali (GLIR) sono istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

Il GLIR svolge i seguenti compiti:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato, mentre gli altri membri sono individuati tramite un apposito decreto del MI che ne definisce anche l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di altre funzioni per il supporto all'inclusione.

GIT

I gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) sono istituiti a livello di ambito territoriale provinciale (uno per ATP) o a livello delle città metropolitane maggiori.

Il GIT:

- è composto da docenti esperti nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative;
- è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale;
- è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.

Per quanto riguarda i compiti, il GIT:

- conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno oppure esprime su tale richiesta un parere difforme;
- supporta le scuole:
 - nella definizione dei PEI, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF;
 - nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica;
 - nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva.
- svolge ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché di coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio. In tal caso, il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

In seguito alle modifiche apportate, il GIT non ha più il compito di formulare all'USR la proposta delle risorse di sostegno didattico da assegnare a ciascuna scuola.

Le modalità di funzionamento del GIT, la sua composizione, gli ulteriori compiti attribuiti, le forme di monitoraggio del suo funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica, sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro

dell'Economia e delle Finanze nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.

GLI

I gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) sono istituiti presso ciascuna istituzione scolastica.

Il GLI è composto da:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- eventualmente da personale ATA;
- da specialisti della Azienda sanitaria locale.

Il Gruppo è nominato dal Dirigente scolastico.

Il GLI ha il compito di supportare:

- il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

GLO

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;
- e con il supporto di:
 - unità di valutazione multidisciplinare
 - un rappresentante designato dall'Ente Locale

Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o qualsiasi altro emolumento. Dall'attivazione dei GLO, infatti, non devono derivare, anche in maniera indiretta, maggiori oneri di personale.

DSA: UNA PRESA IN CARICO DI TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DI DOCENTI

Le certificazioni diagnostiche di Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) sono vertiginosamente aumentate dal 2010, anno di introduzione della L. 170, ad oggi.

Com'è noto, con la succitata Legge sono state dettate nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e sono state introdotte, per la prima volta in un testo legislativo, sia la definizione di DSA, sia quella di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

Nello specifico:

- la **dislessia** viene definita come “un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura”;
- la **disgrafia** come “un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica”;
- la **disortografia** come “un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica”;
- la **discalculia** come “un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri”.

Si tratta di un grande passo avanti se consideriamo che, in passato, negli ambienti scolastici, le cause di difficoltà nella lettura, scrittura, calcolo erano spesso attribuite a pigrizia, svogliatezza, disattenzione.

Una buona didattica (**attuata dall'intero Consiglio di classe/Team di docenti!**) che conosca, riconosca e valorizzi le difficoltà, può fare la differenza nel futuro di uno studente con DSA; una didattica inclusiva, in altre parole, che richiede necessariamente una formazione specifica, affinché si possa rispondere doverosamente alla seguente richiesta di ciascuno alunno portatore di un bisogno educativo speciale: *“Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo”*.

PTOF A.S. 2021/22: ALCUNE PROPOSTE

CANTIERE 1 COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI
Progetto lettura - Biblioteca in Rete (Tasson) Progetto di scrittura creativa primaria (Besoli) Progetto di scrittura creativa secondaria (Valerio)

CANTIERE 2 COMPETENZE LINGUISTICHE
Etwinning (Bastianello) Certificazioni di Inglese e Spagnolo (Facci?) Corsi di lingua inglese per primaria e sec. (doc. potenziamento)

CANTIERE 3 COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
Giochi matematici individuali e a squadre (Refosco) Giochi delle scienze (Buzzetti?)

CANTIERE 4 COMPETENZE DIGITALI
Coding e Robotica educativa (Melappioni-Meggiolaro-Refosco-Doc. tecnologia) Corsi ed esami ECDL (Gaio) Progetto B.Y.O.D.-Bring Your Own Device-Porta il tuo dispositivo, chromebook (Docenti di Tecnologia e Matematica primaria e sec., coordinati dall' Animatore dig.)

CANTIERE 5 COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E DI APPRENDIMENTO
Alfabetizzazione, recupero DSA (Zordan-La Rosa) Corsi di recupero Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo (Resp. Dipartimento) Corso metodo di studio (Docenti ora approfondimento tutte le classi prime della sec. di I grado) Progetto Aule pulite

CANTIERE 6 COMPETENZE CIVICHE
Sport e benessere a scuola: sicurezza, comprese tecniche di primo soccorso, Educazione stradale, attività con l'ULSS (Corain-Danieli)

Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo - anche attraverso la visione di film -
 (Rondinone-Andolfatto)
 Sportello d'ascolto (Valerio)
 Educazione all'affettività: classi quinte primaria e classi terze secondaria (Valerio)
 Incontro Shoah (?)

CANTIERE 7
COMPETENZE IMPRENDITORIALI

Orientamento e Continuità (FS)
 Progetto GEM: gioco on line multilingue per promuovere l'educazione imprenditoriale
 nella Scuola primaria (tutti i docenti interessati) <http://www.gemproject.eu/it/>

CANTIERE 8
COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE CULTURALE

Progetto teatro con Alessandro Anderloni (infanzia, primaria, sec. di I grado)
 Introduzione al mondo della musica (?)
 Musica, musica e ancora musica (Cavaliere)

Il motto del nostro Istituto è l'acronimo
ODE:
Ordine
Disciplina
Educazione

IL NOSTRO NUOVO LOGO!

